



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.22065/22k10/S.G.
U R G E N T I S S I M O

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 4 marzo 2022

**Al Direttore Generale dei detenuti
e del trattamento
dott. Gianfranco DE GESU
Largo Luigi Daga n.2 00164 R O M A**

**Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse
dott. Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2 00164 R O M A**

e, p.c.

**Al Ministro della Giustizia
Prof. Marta CARTABIA
Via Arenula 70 - 00186 R O M A**

**Al Sottosegretario di Stato per la
Giustizia dott. Francesco Paolo SISTO
Via Arenula 70 - 00186 R O M A**

**Al V. Capo del Dap
Dott. Roberto TARTAGLIA
Largo Luigi Daga n.2 00164 R O M A**

**Al Provveditore Regionale della
Amministrazione penitenziaria
dott. Pierpaolo D'ANDRIA
F I R E N Z E**

**Al Servizio Relazioni Sindacali
C.A. Dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A**

Oggetto: aggressioni in ambito penitenziario - sovraesposizione del personale a rischi e responsabilità - Turismo penitenziario e mancati adempimenti degli uffici detenuti presso i Prap.-

Questa Segreteria Generale reputa opportuno sollecitare l'adozione di concrete ed effettive misure di tutela del "buon andamento" dei compiti d'istituto del personale di Polizia penitenziaria che, oltre ad essere sempre più esposto a procedimenti penali e disciplinari, si vede impegnato nella vigilanza e custodia di detenuti che ruotano nei vari istituti, senza essere sottoposti al prescritto regime

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



dell'art.14 bis lp ergo a quello dell'inserimento in una sezione ex art.32 lp..

Emblematica in tal senso è la sequenza di eventi critici nel distretto Umbro – Toscano dove i l'Ufficio Detenuti del Provveditorato – su cui incombe la verifica della qualità del lavoro all'interno degli istituti laddove anziché adottare concreti e tempestivi interventi sugli istituti di Prato, Sollicciano e Pisa si persevera nel far permanere soggetti aggressivi, senza adottare concrete ed effettive misure ma, soprattutto, senza prendere cognizione diretta delle vicende recandosi sul posto quando tali soggetti si barricano, aggrediscono gli agenti, incendiano le celle, percuotono compagni, etc. etc..

Rispetto a questo catalogo di condotte l'ordinamento penitenziario prevede il regime del 14 bis che tuttavia viene disapplicato, a beneficio di soluzioni che non hanno nessun ancoraggio normativo ed amplificano i problemi.

La migrazione dei detenuti per motivi di sicurezza da strutture di I livello (che dovrebbero essere quelle maggiormente dotate) a penitenziari di II – III livello è pressoché rituale, con conseguenti ricadute sull'ordine e la disciplina.

A ciò si aggiunga che la mancata applicazione del 14 bis – da far eseguire negli istituti di primo livello – induce i detenuti a reiterare le condotte.

Ciò posto si chiede di valutare l'opportunità:

- di avviare una concreta attività di verifica sugli Uffici detenuti presso i Provveditorati regionali, a partire da quello del Provveditorato di Firenze, per accertare se gli eventi critici dell'ultimo semestre sono stati oggetto di valutazioni “allo stato degli atti” o anche di accessi in istituto da parte di personale del Provveditorato – come avvenuto per esempio nelle inchieste di San Gimignano, Santa Maria CV, Siena – per verificare la rilevanza e criticità dell'evento;
- di verificare sulla base di quali criteri si procede al trasferimento da una sede di primo livello ad una inferiore allorquando si tratti di detenuti che assumono comportamenti violenti;
- di verificare le movimentazione dei detenuti che abbiano dato corso a ripetuti atti di violenza, come nel caso del detenuto che presso la Casa Circondariale di Pisa ha aggredito il comandante del Reparto e quanti eventi critici hanno poi reiterato nelle svariate sedi;

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com

OSAPP

**Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria**

- **di prescrivere ai Provveditori di verificare sul posto le problematiche organizzativo strutturali connesse alla gestione;**

In attesa, quindi, di cortese e necessariamente sollecito riscontro, per quanto di rispettiva competenza delle SS.LL., la presente è anche trasmessa per le iniziative dei responsabili del Dicastero della Giustizia laddove il problema dei mancati o indebitamente ritardati provvedimenti delle indicate articolazioni provveditoriali costituisce uno dei maggiori problemi esistenti nella attuale gestione del sistema penitenziario, in grado di ingenerare gravissimi problemi soprattutto al Personale di Polizia Penitenziaria in merito alle determinazioni adottate, si ringrazia e si inviano distinti saluti.

Leo BENEDEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)
Leo Beneduci

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com